

**FONDO PENSIONI**  
**per il Personale della**  
**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**  
**in liquidazione**

**ENTE MORALE CON R.D. N. 1201, 11 AGOSTO 1921**

**Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione, I Sezione Speciale, n. 1427 e al Registro dei Fondi Pensione  
dotati di personalità giuridica al n. 63, tenuti dalla COVIP**

**BILANCIO INTERINALE DI LIQUIDAZIONE**  
**AL 31 DICEMBRE 2016**

## **COLLEGIO DEI LIQUIDATORI**

ANGELO ELIA

ANDREA BACCHERINI

PIETRO DE SARLO

Segretario

AUGUSTO RINALDO LONGHI

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente  
Sindaci

MICHELE LEMME  
GIULIO CASTELLI  
LUCIANO FABI  
COSIMO RESINA

## **DIREZIONE**

Direttore

EUGENIO BURANI

***RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI***

# ***RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI***

## **VICENDE CONTENZIOSE SULLO STATO PASSIVO**

Ricordiamo brevemente i precedenti.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in armonia con quanto stabilito dalle Fonti Istitutive nell'Accordo 10.12.2004, aveva provveduto:

- = a liquidare il patrimonio immobiliare del Fondo, mediante una complessa operazione di dismissione dagli esiti largamente superiori alle più ottimistiche aspettative
- = ad erogare (trasferire per quanto concerne gli Attivi) quanto contabilizzato nel Bilancio 2004 (complessivamente circa Euro 670,8 milioni).

Sull'inatteso risultato della liquidazione del patrimonio immobiliare sono poi sorte numerose controversie in svariati Tribunali circa i criteri di ripartizione del rendimento del Bilancio 2005 adottati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo e poi ribaditi dal Collegio dei Liquidatori. L'insorgere di questi giudizi, promossi soprattutto da ex Partecipanti e da Pensionati 1998/1999, non ha consentito ai Liquidatori (nominati, nel dicembre 2006, dal Tribunale di Milano tra i Consiglieri del Fondo, subito dopo la dichiarazione di estinzione dell'Ente da parte della Prefettura di Milano) di giungere a una definitiva ripartizione.

Nonostante ciò, nel maggio 2008 i Liquidatori hanno compiuto una erogazione aggiuntiva in acconto per quasi Euro 260 milioni, limitata alle sole somme non diversamente pretese dalle varie tipologie di ricorrenti.

Una ulteriore erogazione in acconto per complessivi Euro 96.659.538,15 milioni è stata autorizzata dall'Autorità di Vigilanza (Presidenza del Tribunale di Milano) con provvedimento del 30 maggio 2015.

### **Contenzioso Ordinario**

Nel febbraio 2009 (visto che proseguivano cause in varie parti d'Italia e al fine di tutelare gli interessi di tutti i Partecipanti e di assicurare una liquidazione con esito certo), venne depositato, con le debite autorizzazioni dell'Autorità di Vigilanza, un Piano di Riparto dell'Ente, così da consentire a tutti gli interessati di proporre le proprie, eventuali, contestazioni ripartitorie all'interno di un'unica procedura.

Dopo un lungo e ampio contenzioso (n. 26 ricorsi presentati al Tribunale di Milano da parte di circa 1.250 soggetti prevalentemente interessati a vedere riconosciuto il loro diritto a parte del patrimonio dell'Ente, a discapito di Pensionati e Attivi presenti nel Piano di Riparto), la Corte di Cassazione con n. 25 sentenze (rispetto agli originari ricorsi, una contestazione riguardante la vicenda di un singolo era stata sistemata e abbandonata) depositate tra novembre 2012 e febbraio 2013 stabilì definitivamente la procedura da adottare.

Il contenuto delle decisioni riconobbe le scelte compiute dal Fondo circa:

= la bontà della messa in estinzione dell'Ente,

= la regolarità dell'informazione data dai Liquidatori (oltre che al Presidente del Tribunale di Milano, quale Autorità vigilante) anche alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP,

= la infondatezza dell'ipotizzato stato d'insolvenza dell'Ente,

= il riconoscimento delle gravi difficoltà interpretative incontrate in una situazione priva di precise norme e precedenti,

= la legittimità della scelta di procedere in via concorsuale/ripartitoria in applicazione analogica dell'art. 16 disp. att. cod. civ., con ciò sbarrando definitivamente la strada a chi avrebbe voluto proporre decine e decine di cause sparse per tutta Italia e proponibili in qualsiasi tempo (cosa che avrebbe allungato in modo indefinito i tempi della liquidazione a tutto danno dei Pensionati più anziani).

A seguito delle sentenze della Corte di Cassazione - che stabilirono che il Fondo, pur in assenza di insolvenza, "*provveda alla formazione dello stato passivo con le formalità previste negli articoli 207-209 della legge fallimentare come richiamati, in quanto applicabili, dall'art. 16 disposizioni di attuazione del codice civile*" - i Liquidatori hanno dato l'avvio alle conseguenti numerose incombenze sfociate il 7 novembre 2013 nel deposito, presso la Cancelleria Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano, dello Stato Passivo contenente l'elenco dei "crediti ammessi o respinti", cui sono poi seguiti, nel tempo, tre ulteriori depositi di stati passivi aggiuntivi per domande di ammissione tardive.

Contro lo Stato Passivo, i ricorrenti (prevalentemente ex Partecipanti al Fondo o Pensionati, divenuti tali negli anni 1998/1999, ed altri che rivendicano comunque somme ulteriori nei confronti dell'Ente) sono stati oltre n. 1.400 (raggruppati in 120 giudizi) ed il totale complessivo delle somme richieste (in molti casi senza contare pretesi interessi e rivalutazioni) ha oltrepassato Euro 50 milioni. Superata un'unica impugnazione di credito ammesso, di fatto la questione sostanziale da dirimere nei giudizi di opposizione allo Stato Passivo (ma vi sono già precedenti favorevoli al Fondo anche della Corte d'Appello di Roma) ha riguardato e riguarda l'applicabilità o meno dell'art. 27 dello Statuto del Fondo alla fase di liquidazione (e con quali effetti sulla ripartizione fra i Partecipanti), con particolare riferimento alla interpretazione data a tale articolo dai ricorrenti.

Sino ad oggi, il Tribunale di Milano, Sez. II Civile, ritenendo corretto il criterio ripartitorio adottato dal Collegio dei Liquidatori, ha deciso, a favore del Fondo, n. 100 su n. 120 giudizi, per un totale di n. 1.395 ricorrenti. Dei restanti 20 ricorsi, 2 sono ormai in fase di decisione (il deposito delle relative pronunce dovrebbe concludersi prima dell'estate 2017) e 18 hanno visto i ricorrenti abbandonare il giudizio in corso di causa.

Per ora delle suddette 100 decisioni del Tribunale, solo n. 18 sono state impugnate innanzi alla Corte di Cassazione (il dato è destinato ad aumentare di qualche unità, in relazione ai decreti con termine d'impugnazione ancora pendente).

L'anno 2016 ha visto i Liquidatori occupati significativamente nelle attività conseguenti al contenzioso, in particolare per quello insorto sullo Stato Passivo, nonché nelle incombenze necessarie per l'erogazione dell'acconto deliberato nel 2015. Sussistono infatti ancora numerosi casi di partecipanti o loro eredi che non sono stati raggiunti dalle comunicazioni in quanto non più residenti nell'indirizzo a disposizione del Fondo ovvero di eredi che non hanno ancora presentato la documentazione prevista.

Si ricorda, infine, che nel marzo 2014 il Tribunale di Milano, Sez. Lavoro, ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da quattro sigle sindacali (FIBA, SINFUB, DIRCREDITO e UGL CREDITO) nei confronti del Fondo per chiedere che nella liquidazione venissero utilizzati i criteri di cui all'art. 27 dello Statuto del Fondo. La decisione del Tribunale è stata appellata dalle controparti e l'impugnazione verrà discussa davanti alla Corte d'appello di Milano all'udienza del 18 maggio 2017.

L'unica causa collettiva ancora in corso al di fuori del contenzioso avverso lo "Stato Passivo" è quella promossa davanti al Tribunale di Roma da un gruppo di ex Partecipanti, cessati

prima della procedura di liquidazione del nostro Ente, i quali all'atto di risoluzione del rapporto di lavoro avevano chiesto ed ottenuto dal Fondo la liquidazione della propria posizione: essi hanno rivendicato la possibilità di partecipare alla ripartizione del patrimonio residuo, sulla base di una interpretazione dell'art. 27 dello Statuto non condivisa dagli Organi del Fondo, né dalle Fonti Istitutive. Il procedimento di primo grado si è concluso con una sentenza emessa in data 25.9.2008 di integrale reiezione delle domande dei ricorrenti. I medesimi hanno presentato ricorso innanzi alla Corte d'Appello di Roma che, con sentenza in data 26.11.2010, ha confermato l'esito di primo grado. Il 28 aprile 2017 si è tenuta l'adunanza in camera di Consiglio presso la Corte di Cassazione e siamo in attesa di conoscere la decisione.

## **Contenzioso fiscale**

Nel luglio 2009, l'Agenzia delle Entrate aveva notificato un accertamento, prima al Fondo poi alla società Beni Stabili S.p.A., per maggiori imposte che ritiene dovute in relazione alla cessione del patrimonio immobiliare effettuata nel 2006 dal nostro Ente. Erano stati proposti ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano (con istanza di sospensione dell'esecutorietà dell'accertamento inizialmente accolta) poi respinti obbligando i ricorrenti a pagare all'Agenzia delle Entrate circa Euro 116 milioni asseritamente dovuti.

Il pagamento era stato effettuato dal Fondo e da Beni Stabili S.p.A. a metà per ciascuno, con riserva di chiedere all'Agenzia delle Entrate la restituzione qualora la decisione della Commissione Tributaria Provinciale fosse stata riformata in sede di impugnazione. Inoltre i due soggetti avevano espresso reciproca riserva di rivalersi l'uno verso l'altro per quanto pagato, nel senso che il Fondo sosteneva che gli importi erogati per questa vicenda fiscale, se in definitiva fossero risultati dovuti, avrebbero dovuto gravare per intero su Beni Stabili S.p.A., mentre Beni Stabili S.p.A. sosteneva il contrario.

Di conseguenza si era provveduto ad accantonare un importo sufficiente a coprire il rischio massimo.

Con sentenza depositata nel dicembre 2011, la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia aveva integralmente accolto gli appelli presentati dal Fondo e da Beni Stabili S.p.A., cui aveva fatto seguito da parte di Beni Stabili S.p.A. e del Fondo la richiesta di rimborso dell'imposta di Euro 58,2 milioni versata in corso di causa (oltre interessi).

In data 17 aprile 2012 erano pervenuti sul conto corrente bonifici disposti dalla Agenzia delle Entrate, per complessivi Euro 60,5 milioni.

La sentenza della Commissione Tributaria Regionale era stata impugnata in Corte di Cassazione dall'Agenzia delle Entrate.

Con sentenza n. 25484 del 18 dicembre 2015 la Corte di Cassazione si era pronunciata su una questione pregiudiziale cassando la decisione della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia e quindi rinviando la decisione della controversia ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, che si sarebbe dovuta pronunciare nel merito delle questioni oggetto di causa (tutte impregiudicate).

A questo fine, sia il Fondo che Beni Stabili S.p.A. avevano depositato dinnanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ricorso in riassunzione.

Nelle more, l'Agenzia delle Entrate aveva disposto la sospensione del termine per i pagamenti a titolo di maggiori imposte dalla medesima richiesti e ancora *sub iudice*.

In data 16 dicembre 2016 il Fondo (insieme con Beni Stabili S.p.A., in quanto entrambi condebitori in solido nei confronti del Fisco) ha sottoscritto un accordo conciliativo con l'Agenda delle Entrate, Direzione Provinciale II di Milano.

La transazione con il Fisco (autorizzata dall'Autorità di Vigilanza e illustrata dal Fondo in un incontro alle proprie originarie "Fonti Istitutive", cioè OO.SS. e Banca) ha comportato, in data 19 dicembre 2016 un esborso di Euro 55 milioni (identico importo è stato contestualmente pagato da Beni Stabili S.p.A.).

La possibilità di un accordo con il Fisco, manifestatasi per la prima volta nel corso del 2016, ha consentito di chiudere un contenzioso che avrebbe potuto prolungarsi per almeno altri 5 anni (come noto, la Corte di Cassazione aveva inviato il procedimento dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia) e i tempi si sarebbero raddoppiati nel caso in cui la Cassazione, nuovamente adita, avesse disposto un secondo rinvio (ipotesi improbabile, ma non impossibile).

L'accordo ha, dunque, accelerato significativamente i tempi della liquidazione.

Resta invece aperta la questione nei rapporti con Beni Stabili S.p.A. in merito alla sopportazione finale dell'onere dell'intero pagamento. Infatti, come da impegni in precedenza assunti, il Fondo e Beni Stabili S.p.A. hanno effettuato verso il Fisco un esborso in misura paritetica, ma in via provvisoria, ossia ferma restando la riserva di totale debenza formulata dal Fondo nei confronti di Beni Stabili S.p.A. (e viceversa). Nell'aprile del 2017 il Fondo ha promosso un giudizio presso la Camera Arbitrale di Milano nei confronti di Beni Stabili ed è in corso di formazione il Tribunale Arbitrale che dovrà dirimere la questione.

## **ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE**

Nel 2016, il Fondo ha proseguito nel pagamento di acconti di cui al progetto di erogazione, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza (Presidenza del Tribunale di Milano), con provvedimento in data 30 maggio 2015, per la somma complessiva di Euro 96.659.538,15. Lo stesso progetto fu illustrato ed approfonditamente discusso con la Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione - COVIP nel corso di apposita riunione svoltasi in data 28 aprile 2015 nella sede dell'Autorità, la quale, riscontrando le successive comunicazioni del Fondo, ne ha preso favorevolmente atto in data 24 giugno 2015.

Al 31 dicembre 2016 sono stati disposti pagamenti di n. 6.883 posizioni (divenute n. 7.081 a aprile 2017) per un importo di Euro 80.590.874,09 (divenuti Euro 82.554.664,93 ad aprile 2017). Gli Uffici stanno operando per definire le ultime posizioni rimanenti (si tratta soprattutto di posizioni riferibili a Pensionati o Eredi non rintracciabili o deceduti, che richiedono controlli laboriosi per l'individuazione dei legittimi beneficiari).

-----

Il risultato complessivo del Fondo è risultato negativo per circa Euro 54 mila.

Il risultato finanziario del 2016 (Euro 21.031) è correlato all'andamento dei rendimenti dei Titoli di Stato domestici a breve termine, che, come noto, nel periodo si sono fortemente ridotti. Dal momento in cui i Titoli di Stato domestici a breve scadenza garantiscono solo rendimenti negativi e tenuto conto dell'impegno assunto di erogare l'acconto di cui si è sopra trattato, il Collegio ha interrotto tali investimenti, mantenendo le somme liquide e disponibili presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (buoni di risparmio per Euro 200 milioni), il che ha consentito un investimento in liquidità con un tasso di interesse annuo nominale del 0,20%.

A tale riguardo si ricorda che è compito della Liquidazione porre in essere tutti gli interventi atti a realizzare un rendimento compatibile con l'esigenza di conservazione del patrimonio.

Pertanto il Collegio dei Liquidatori nel corso dell'anno ha sempre operato seguendo criteri di investimento che dessero, da un lato, la sicurezza della conservazione del patrimonio sia in termini formali che sostanziali (rating della banca già depositaria oggi custode) e, dall'altro, una redditività compatibile con l'esigenza di conservare il patrimonio.

Per quanto concerne le proprietà immobiliari, l'Ente è titolare ormai di sole n. 2 unità (trattasi di abitazioni il cui prezzo di vendita stimato è circa Euro 3,7 milioni) delle quali una ancora oggetto di controversia giudiziaria con l'ex conduttore e promissario acquirente. Non essendo tali beni trasferibili o trasferiti, come si potrà verificare di seguito è stata mantenuta l'appostazione a patrimonio. Ne consegue che il controvalore dei beni è considerato come rendimento non ripartibile.

Il Fondo ha posto in vendita nel 2016 l'unità immobiliare, non più oggetto di contenzioso, che ha una superficie commerciale di circa 280 mq, tramite una società specializzata, mediante gara competitiva, con prezzo base di Euro 2.100.000,00, pari al valore dell'ultima perizia a mani del Fondo. La gara è andata però deserta e si provvederà quindi ora a reiterare la procedura per l'alienazione, revisionando il prezzo base.

Di seguito si evidenziano le principali risultanze ottenute nel 2016 nelle diverse Gestioni del Fondo.

### **Gestione Vecchi Iscritti**

Per quanto riguarda i Pensionati e i Partecipanti attivi, si è praticamente conclusa l'erogazione in loro favore degli acconti di cui al progetto approvato nel 2015 e del quale si è detto in precedenza. Continua il processo relativo prevalentemente alle posizioni di Pensionati deceduti (che interessano al momento circa 3.250 eredi); a tutela di una corretta individuazione dei legittimi beneficiari, per ogni posizione, come detto, è necessario effettuare controlli assai laboriosi.

Nel 2016 sono stati erogati Euro 19,2 milioni.

### **Gestione Ordinaria**

La Gestione non ha liquidato posizioni.

### **Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza**

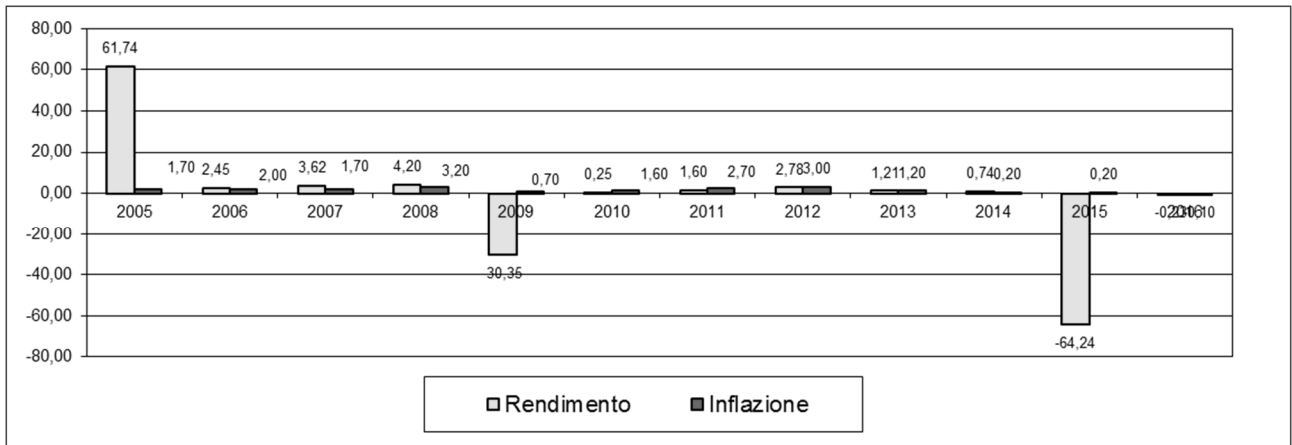
La Gestione non ha liquidato posizioni.

### ***RENDIMENTO COMPLESSIVO DEL PATRIMONIO***

Rammentiamo che lo scorso anno si era provveduto a rendere coerente il Bilancio 2015 con il processo che aveva condotto all'individuazione delle somme disponibili per le prestazioni in acconto ai Partecipanti. Ciò aveva fatto sì che il patrimonio del Fondo (al netto degli accantonamenti) si riducesse drasticamente.



RAFFRONTO INFLAZIONE E RENDIMENTO NETTO PATRIMONIALE 2005-2016											ANNO 2016	
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000	€: 1000
Compresa la rivalutazione degli immobili:												
Patrimonio medio di riferimento	878.096	982.285	609.087	459.881	377.133	261.620	261.437	263.558	271.880	275.165	268.619	23.975
Reddito	542.123	24.082	22.028	19.326	-114.460	656	4.185	7.334	3.286	2.028	-172.375	-54
Rendimento netto %	61,74	2,45	3,62	4,20	-30,35	0,25	1,60	2,78	1,21	0,74	-64,17	-0,23
Tasso d'inflazione	1,70	2,00	1,70	3,20	0,70	1,60	2,70	3,00	1,20	0,20	0,20	-0,10
Differenza	60,04	0,45	1,92	1,00	-31,05	-1,35	-1,10	-0,22	0,01	0,54	-64,37	-0,13



## GESTIONE VECCHI ISCRITTI

### IL RENDIMENTO COMPLESSIVO

La perdita contabile è risultata pari a Euro 54 mila derivante dal saldo della gestione amministrativa e dalle spese riferite al comparto immobiliare.

### IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio immobiliare risulta ormai limitato a n. 2 unità, già oggetto di iniziative giudiziarie da parte dei potenziali acquirenti che hanno impedito al Fondo l'alienazione. Attualmente il contenzioso riguarda una sola abitazione ed il Fondo ha avviato la procedura di vendita per quella libera da vincoli giudiziari.

Il patrimonio immobiliare, comprensivo delle rivalutazioni, ammonta ad Euro 3,7 milioni: tale stima è peraltro oggetto di discussione nella causa in corso con un acquirente.

Il reddito lordo prodotto dagli immobili è risultato negativo per Euro 49 mila per effetto delle spese sostenute (imposte e spese condominiali).

### IL PATRIMONIO MOBILIARE

Per l'anno in esame, il patrimonio si riduce alla liquidità presente sul conto corrente di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., investita per Euro 200 milioni in buoni di risparmio.

### ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE EROGAZIONI

Lo scorso anno si è provveduto ad armonizzare i dati del bilancio con i prospetti presentati all'Autorità di vigilanza, che hanno supportato il progetto di erogazione autorizzato dall'Autorità medesima. Per effetto degli accantonamenti effettuati, l'attivo netto destinato alle erogazioni a fine

2016 si riduce a Euro 22,5 milioni, somma pari a quanto risulta ancora da erogare dell'acconto autorizzato nel maggio 2015, a cui occorre aggiungere porzioni residuali di precedenti erogazioni che non è risultato ancora possibile corrispondere (mancata individuazione eredi, documentazione dagli stessi non ancora completata, ecc).

L'attivo netto complessivo è distinto in:

- Attivo netto destinato ai Pensionati che si attesta a Euro 135,7 milioni e rappresenta il residuo del rendimento 2005, i rendimenti degli anni successivi, nonché la parte di capitale non ancora liquidato agli Eredi dei Pensionati deceduti.
- Attivo netto destinato ai Partecipanti in servizio che si attesta a Euro 34 milioni e rappresenta il residuo del rendimento 2005, i rendimenti degli anni successivi, nonché la parte di capitale non ancora liquidato ai "Differiti".
- Rendimento negativo degli anni precedenti da ripartire che ammonta a Euro 147,6 milioni e si riferisce in particolare agli accantonamenti straordinari effettuati nel 2015.
- Rendimento dell'esercizio negativo per Euro 54 mila.

## **GESTIONE ORDINARIA**

Come già detto la Gestione ha di fatto esaurito la propria attività, salvo procedere alla liquidazione delle posizioni di un esiguo numero di ex Partecipanti, ultimi destinatari delle prestazioni.

La Gestione ha avuto un risultato negativo di Euro 217, generato da spese amministrative.

## **GESTIONE EVENTI DI INABILITA' E PREMORIENZA**

La presente sezione ha scopi essenzialmente solidaristici e dispone di risorse esclusivamente mobiliari. La Gestione presenta un reddito negativo di Euro 25.

## **EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA LIQUIDAZIONE DELL'ENTE**

A seguito della intervenuta definizione conciliativa del noto contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate e della decisione assunta da svariati ricorrenti di non impugnare le decisioni del Tribunale di Milano, i Liquidatori, in data 16 marzo 2017, hanno formulato istanza all'Autorità di Vigilanza del Tribunale di Milano, chiedendo, sulla scorta di appositi approfondimenti contabili e giuridici, di poter erogare, in ulteriore acconto, il complessivo importo ritenuto disponibile di € 63.292.433,13. Il Tribunale ha autorizzato l'operazione con provvedimento in data 29 marzo 2017 e la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, seguendo la prassi stabilitasi, ne ha preso atto.

Il 2017 si caratterizzerà pertanto per una nuova importante fase di corresponsione di somme agli aventi diritto. Frattanto, nell'aprile 2017, il Fondo ha avviato le opportune iniziative, in sede arbitrale, nei confronti di Beni Stabili S.p.A. affinché venga accertato a chi spetti sopportare l'onere finale dell'intero pagamento da entrambi i soggetti effettuato (ciascuno con un esborso paritetico, in via provvisoria, di Euro 55 milioni) in favore dell'Erario in forza di un accordo conciliativo del 16 dicembre 2016 per la definizione del contenzioso fiscale relativo alla dismissione del patrimonio immobiliare del Fondo, avvenuta nel 2006.

Il Fondo e Beni Stabili S.p.A. avevano da sempre formulato riserva l'uno verso l'altro di totale debenza per quanto sborsato in qualità di condebitori in solido nei riguardi del Fisco e con la propria domanda ora il Fondo chiede a Beni Stabili il rimborso di quanto pagato.

\*\*\*\*\*

Il presente Bilancio, per decisione del Collegio dei Liquidatori, è sottoposto a revisione volontaria da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

\*\*\*\*\*

Per quanto ovvio, il Collegio dei Liquidatori ha stabilito di ridurre l'attivo netto destinato a prestazioni per un importo pari al negativo rendimento contabile del 2016.

Restano non distribuiti né ripartiti anche rendimenti di anni precedenti.

Il rendimento della "Gestione Ordinaria" viene riportato nel nuovo esercizio contabile, in attesa dell'estinzione definitiva delle posizioni dei Partecipanti cessati dal servizio alla data del 31 gennaio 2005 (come previsto dall'Accordo del 10 dicembre 2004) non ancora liquidati.

Anche per la "Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza" il rendimento viene riportato nel nuovo esercizio contabile: restano solo somme residue la cui erogazione è subordinata al completamento delle relative pratiche.

Alla luce di quanto sopra esposto, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo della ripartizione dei rendimenti tra i diversi patrimoni.

ATTRIBUZIONE RENDIMENTO		ANNO 2016		
Tipologia di rendimento	Totale da ripartire	Gestione Vecchi Iscritti Rendimento non ripartito	Gestione Ordinaria	Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza
Rendimento 2016 Vecchi Iscritti non ripartito	-53.967	-53.967		
Rendimento 2016 Gestione Ordinaria	-217		-217	
Rendimento 2016 Gestione Inab. e Premorienza	-25			-25
Rendimento 2007 non ripartito	7.310.100	7.310.100		
Rendimento 2010 Vecchi Iscritti non ripartito	645.828	645.828		
Rendimento 2011 Vecchi Iscritti non ripartito	4.164.717	4.164.717		
Rendimento 2012 Vecchi Iscritti non ripartito	7.331.036	7.331.036		
Rendimento 2013 Vecchi Iscritti non ripartito	3.285.589	3.285.589		
Rendimento 2014 Vecchi Iscritti non ripartito	2.022.801	2.022.801		
Rendimento 2015 Vecchi Iscritti non ripartito	-172.377.664	-172.377.664		
<b>Totale</b>	<b>-147.671.802</b>	<b>-147.671.560</b>	<b>-217</b>	<b>-25</b>
<b>Rendimento percentuale complessivo</b>		<b>-0,23%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

Milano, 9 maggio 2017

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI  
A. Baccherini – P. De Sarlo – A. Elia

***RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE***



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**

**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA BANCA  
COMMERCIALE ITALIANA IN LIQUIDAZIONE**

**BILANCIO INTERINALE DI LIQUIDAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 2016**



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Collegio dei Liquidatori del  
Fondo Pensioni per il Personale della  
Banca Commerciale Italiana in liquidazione

## RELAZIONE SUL BILANCIO INTERINALE DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria dell'allegato bilancio interinale di liquidazione del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione ("Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### *Responsabilità dei liquidatori per il bilancio*

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio interinale di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio interinale di liquidazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio interinale di liquidazione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio interinale di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio interinale di liquidazione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai liquidatori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio interinale di liquidazione nel suo complesso.

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio interinale di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Richiamo di informativa***

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Illustrazione dei criteri di valutazione", contenuto nella nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio interinale di liquidazione, che indica che, per effetto dello stato di liquidazione, è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio. Pertanto la valutazione delle attività e delle passività è stata effettuata rispettivamente al presumibile valore di realizzo e allo stimato valore di estinzione.

Inoltre richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dai Liquidatori nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Vicende contenziose sullo stato passivo", "Attività di liquidazione" ed "Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della liquidazione dell'Ente" in merito al contenzioso insorto sullo Stato Passivo e al contenzioso fiscale.

A tal riguardo, il Collegio dei Liquidatori evidenzia che la questione sostanziale da dirimere nei giudizi di opposizione allo Stato Passivo riguarda l'applicabilità o meno dell'articolo 27 dello Statuto del Fondo alla fase di liquidazione e ai relativi effetti sulla ripartizione fra i Partecipanti. Allo stato attuale, il Tribunale, ritenendo corretto il criterio ripartitorio adottato dal Collegio dei Liquidatori, ha deciso a favore del Fondo n° 100 su n° 120 giudizi. Dei restanti n° 20 ricorsi, n° 2 risultano in fase di decisione e n° 18 hanno visto i ricorrenti abbandonare il giudizio in corso di causa.

Il Collegio dei Liquidatori evidenzia inoltre che, nel corso del 2016, il Fondo ha proseguito nel pagamento degli acconti relativi al progetto di erogazione autorizzato dalla Presidenza del Tribunale di Milano con provvedimento del 30 maggio 2015 per la somma complessiva di 96,7 milioni di Euro. In data 16 marzo 2017 i Liquidatori hanno formulato istanza all'Autorità di Vigilanza del Tribunale di Milano per l'erogazione di un ulteriore acconto di 63,3 milioni di Euro, la quale è stata autorizzata dal Tribunale con provvedimento del 29 marzo 2017.

In merito al contenzioso fiscale, il Collegio dei Liquidatori evidenzia che, in data 16 dicembre 2016 il Fondo, insieme a Beni Stabili SpA, ha sottoscritto un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate di Milano, che ha portato ad un esborso di 55 milioni di Euro. Al fine di dirimere la questione sulla sopportazione finale dell'onere dell'intero pagamento il Fondo, nell'aprile 2017, ha promosso un giudizio presso la Camera Arbitrale di Milano nei confronti di Beni Stabili SpA.



### ***Altri Aspetti***

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione contabile ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto del Fondo e in conformità all'articolo 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

### ***Limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo***

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Collegio dei Liquidatori del Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo liquidativo del Vostro Fondo e solo successivamente all'emissione della relazione da parte del soggetto incaricato della revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile, a questo ultimo. Inoltre essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Vostro Fondo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 28 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Buscaglia'.

Alberto Buscaglia  
(Revisore legale)



## ***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE***

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Signori componenti del Collegio dei Liquidatori,

il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Interinale di Liquidazione del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016, unitamente alla Relazione sulla gestione, ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, comunicato al Collegio in data 25 maggio 2017.

Nel corso dell'esercizio 2016 abbiamo esercitato i nostri compiti di vigilanza nel rispetto del complessivo sistema di norme e regolamenti che disciplinano i compiti e le funzioni attribuite al Collegio sindacale, anche in virtù della specifica soggezione della attività dell'Ente alla vigilanza della Presidenza del Tribunale di Milano e della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP e alle previsioni contenute nelle norme di regolamento dei Fondi Pensione dotati di personalità giuridica.

Abbiamo, quindi, vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto del Fondo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di questo nel rappresentare correttamente i fatti della Liquidazione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo dell'Ente in questa complessa fase di liquidazione.

Di tale attività diamo conto con questa relazione che presentiamo ai Signori Liquidatori e che riporta il nostro parere professionale.

### **1. Risultati del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2016.**

Il Bilancio Interinale di Liquidazione al 31 dicembre 2016 che è stato predisposto dai Liquidatori presenta il risultato globale negativo di Euro 54.208 alla formazione del quale hanno concorso i componenti positivi e negativi di reddito indicati nel conto economico dell'esercizio 2016 ed illustrati sia nella Relazione dei Liquidatori, sia nella Nota Integrativa.

Il risultato d'esercizio complessivo 2016 rileva, come sopra detto, una perdita globale di euro 54.209, mentre il risultato specifico del comparto finanziario rileva una perdita di euro 21.031, correlata all'andamento dei Titoli di Stato Domestici a breve termine, che come tutti ben sappiamo nell'esercizio 2016 hanno subito fortissimi decrementi a livello di rendita.

Ciò ha indotto i Liquidatori a mantenere le somme disponibili liquide presso Intesa SanPaolo S.p.A. ed Intesa SanPaolo Private Banking S.p.A., il che ha consentito un investimento comunque leggermente migliore, seppur solo minimamente positivo.

Il reddito lordo prodotto dagli immobili è risultato negativo per Euro 49 mila per effetto delle spese sostenute, sia a livello di imposte sia di spese condominiali.

Si rileva, altresì, l'evidenza del patrimonio immobiliare di Euro 3.673.000 relativamente alle due unità immobiliari ancora presenti nell'attivo di bilancio al 31 dicembre 2016, e delle quali ad oggi una è in corso di vendita.

Nell'anno 2016, come enunciato dagli stessi Liquidatori, la loro attività è stata assorbita in gran parte dalla cura del complesso contenzioso con particolare incidenza di quello insorto sullo Stato Passivo, oltre che alla delicata vicenda relativa al contenzioso fiscale insorto nel 2009 con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Milano, conclusosi alla fine dell'anno con una transazione, ma che ora vede il Fondo in causa con Beni Stabili S.p.A. per l'attribuzione finale dell'onere dell'intero pagamento delle imposte definite.

Come nei precedenti esercizi va sottolineato il complesso e gravoso operato del Collegio dei Liquidatori realizzato in termini sia di tempestività nell'adozione tempo per tempo delle pertinenti iniziative, sia di merito nella valutazione degli atti idonei alla miglior tutela del patrimonio dell'Ente e delle legittime aspettative di tutti quanti hanno avuto e ancora hanno rapporti con il Fondo.

Devesi far rilevare la costante informativa resa dai Liquidatori alle Autorità di Vigilanza nonché agli aderenti e, in questa sede, l'esposizione compiuta ed esaustiva dei fatti e degli atti che hanno interessato la Liquidazione nell'esercizio in esame.

## **2. L'attività del Collegio sindacale.**

Con riguardo alle modalità con le quali si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza e con le quali abbiamo esercitato le funzioni a noi attribuite formuliamo le seguenti considerazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite e delle attività svolte sulle singole operazioni poste in essere, nonché su ogni provvedimento o procedimento assunto dall'Ente, abbiamo potuto accertarne la conformità alla legge e allo Statuto del Fondo e la rispondenza all'interesse associativo di quanti hanno causa con il procedimento di liquidazione in corso. Riteniamo, altresì, che tali operazioni accuratamente descritte nella Relazione sulla gestione non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio sindacale.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate, con soggetti collegati o con parti terze.

Nel corso delle verifiche periodiche e della partecipazione alle riunioni del Collegio dei Liquidatori, abbiamo ricevuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, l'iter decisionale dei Liquidatori è stato riscontrato correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni dell'Ente ai fini del reciproco scambio di dati e di notizie, della condivisione dei principali punti di attenzione, e abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo/contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti della liquidazione anche mediante indagini dirette sui documenti aziendali.

Abbiamo altresì esaminato gli aspetti generali, i processi di gestione della liquidazione e i metodi di misurazione dei rischi insiti e connessi all'attività di liquidazione dell'Ente, nonché la loro idoneità a fronteggiare l'eventuale manifestarsi di situazioni di difficoltà.

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza a noi attribuita dalla normativa primaria e secondaria (regolamentare), abbiamo seguito l'evolversi della liquidazione secondo gli obiettivi strategici prefissati verificando, altresì, che fosse mantenuto il costante adeguamento dell'apparato informativo.

Oltre a quanto già precisato nella parte che precede, diamo atto di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione liquidatoria dell'Ente e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute nonché delle analisi e verifiche specifiche.

Abbiamo riscontrato la conformità alla legge e allo Statuto del Fondo delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, ovvero lesive dei diritti dei Partecipanti e dei terzi.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2016, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Successivamente alla data di riferimento di questo Bilancio Interinale di Liquidazione non sono intervenuti eventi che avrebbero potuto avere in ipotesi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Riteniamo, pertanto, che l'informativa così come rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Ente, dell'andamento e del risultato della Liquidazione che è in corso.

Infine, sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale è in grado di affermare che i principi di corretta amministrazione e conduzione della Liquidazione appaiono rispettati.

Con riferimento al Bilancio Interinale di Liquidazione dell'esercizio 2016, il Collegio sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di sua competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Milano, 13 giugno 2017.

Il Collegio sindacale  
M. Lemme – G. Castelli – L. Fabi – C. Resina



## ***NOTA INTEGRATIVA***

## ***NOTA INTEGRATIVA***

### **Struttura del Bilancio**

Analogamente a quanto previsto per le Società, il Bilancio del Fondo è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che fornisce informazioni ulteriori sulle poste contenute negli schemi, anche mediante l'utilizzo di apposite tabelle.

Il Conto Economico, diversamente da quello previsto per le Società, registra non solo il risultato reddituale, ma anche le variazioni patrimoniali che scaturiscono dalla erogazione di prestazioni in forma di capitale o di rendita.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento della liquidazione nell'esercizio 2016.

Il Bilancio è stato redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Come già per gli anni precedenti a far tempo dalla intervenuta nomina dei Liquidatori nel dicembre 2006, la rilevazione delle attività e delle passività è stata effettuata, rispettivamente, a valori di presumibile realizzo e di estinzione.

Il presente Bilancio è corredato dalla Relazione del Collegio dei Liquidatori sull'andamento della liquidazione nel suo complesso ed è stato predisposto, utilizzando, ove applicabili, gli schemi dettati dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché tali norme non siano vincolanti per il Fondo in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti.

La peculiarità di alcuni investimenti (ad es. gli immobili in gestione diretta), non previsti dagli schemi COVIP, ha imposto interpretazioni atte ad individuare una loro corretta allocazione nell'ambito del Bilancio stesso.

Nel prosieguo della Nota Integrativa vengono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio ed alcune informazioni e dettagli sulla composizione delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nei quali si è dato prevalenza alla sostanza degli accadimenti rispetto alla loro forma.

### **Illustrazione dei criteri di valutazione**

Per quanto sopra detto, nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 la valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza.

Ciò ha reso necessario adattare le norme che disciplinano il Bilancio al venir meno il presupposto della continuità aziendale del Fondo. Si ricorda che il Bilancio Interinale di Liquidazione richiede la valutazione delle attività al loro stimato valore di realizzo e la valutazione delle passività che dovranno essere sostenute fino al completamento della procedura liquidatoria al loro stimato valore di estinzione.

Nel presente Bilancio inoltre, al fine di omogeneizzare i dati di bilancio con il progetto di erogazione conseguente al decreto del Presidente del Tribunale di Milano del 30 maggio 2015, si è deciso di contabilizzare gli accantonamenti proposti dai liquidatori e conseguentemente di ridurre l'attivo netto destinato a prestazioni.

I criteri di valutazione adottati per il Bilancio 2016 sono i seguenti:

- **Cassa e depositi bancari:** sono iscritti al valore nominale (comprensivi dei buoni di risparmio), coincidente con il valore di realizzo al 31 dicembre 2016.
- **Immobili urbani:** la somma del valore degli immobili ancora nel patrimonio e della relativa rivalutazione è iscritta al prezzo del valore di perizia effettuata da esperto incaricato.
- **Crediti diversi:** iscritti al valore nominale degli stessi, tenuto conto del loro presumibile valore di realizzo, mediante l'accantonamento in un fondo svalutazione rettificativo iscritto nelle Passività dello Stato Patrimoniale.
- **Attivo Netto destinato alle erogazioni:** il suo ammontare, pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e quello di tutte le passività, rappresenta il patrimonio netto del Fondo.
- **Fondi di accantonamento:** come avvenuto per i precedenti Bilanci, l'integrazione delle norme che disciplinano la redazione del Bilancio con i principi contabili relativi al Bilancio di liquidazione, ha comportato la necessità di stimare e contabilizzare tutte le passività che, stimando anche gli importi da riconoscere conseguenti a un eventuale esito negativo del contenzioso in essere sullo stato passivo, si presume, dovranno essere assunte fino al completamento della liquidazione.
- **Poste del Conto Economico:** le componenti del Conto Economico sono attribuite all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Il Conto Economico include inoltre, come riportato nel paragrafo precedente, gli oneri per passività che si presume dovranno essere sostenuti sino al completamento della liquidazione.

## Compensi ai Liquidatori e al Collegio dei Sindaci

I compensi sono invariati rispetto all'anno precedente. I Sindaci percepiscono un compenso fissato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo, confermata dal Collegio dei Liquidatori, nella misura di Euro 15.000 annui aumentati ad Euro 22.500 per il Presidente del Collegio, oltre a spese di trasferta. Per i Liquidatori è previsto un compenso di Euro 5.000 mensili procapite.

## Risultati della gestione

Nella sottostante tabella sono riportati i risultati.

RENDIMENTO COMPLESSIVO		ANNO 2016		
	Globale Fondo Pensioni	Gestione Vecchi Iscritti	Gestione Ordinaria	Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza
Patrimonio medio	23.975.049	23.474.565	1.629	498.855
Reddito	-54.209	-53.967	-217	-25
<b>Rendimento</b>	<b>-0,23%</b>	<b>-0,23%</b>		

In particolare, la "Gestione Vecchi Iscritti" presenta una perdita di Euro 54 mila, pari al 0,23 % calcolato sul patrimonio medio del periodo di Euro 24 milioni.

La "Gestione Ordinaria" e la "Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza" sono di fatto estinte; residuano solo somme la cui erogazione è subordinata al completamento delle relative pratiche.

La "Gestione Ordinaria" ha fatto segnare complessivamente un reddito negativo di Euro 217.

La “Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza” presenta un reddito negativo di Euro 25.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

*Investimenti in gestione diretta (esclusivamente per la “Gestione Vecchi Iscritti”)*

Gli investimenti in gestione diretta del Fondo sono porzioni immobiliari detenute direttamente dal Fondo.

Il valore delle porzioni immobiliari detenute direttamente dal Fondo si attesta a Euro 3,7 milioni così dettagliato:

IMMOBILI (esclusivamente per la Gestione Vecchi Iscritti)			ANNO 2016	
Immobile	Uso	Valore 31.12.16	Valore 31.12.15	
P.zza Duse 2 / Via Pietro Cossa, 5 - Milano	residenziale	3.673.000	3.673.000	
<b>Totale immobili</b>		<b>3.673.000</b>	<b>3.673.000</b>	

Le “Altre attività” della gestione immobiliare, per un importo pari a € 233 mila, sono relative ai crediti verso inquilini e sono interamente accantonate nelle passività del Bilancio “fondo svalutazione crediti”.

I Titoli di Stato al 31 dicembre 2016 non sono più presenti essendo venuti a scadenza in corso d’anno.

Descrizione Titolo	ISIN	Nominale	Valore di carico	Minusvalenze da rimborso	Controvalore di rimborso a scadenza
Btp 15/04/2016	IT0004712748	52.000.000	52.562.120	-562.120	52.000.000
Ctz 29/04/2016	IT0005020778	52.000.000	52.019.760	-19.760	52.000.000
Btp 15/05/2016	IT0004917792	34.000.000	34.312.460	-312.460	34.000.000
Btp 01/08/2016	IT0004019581	43.000.000	43.959.330	-959.330	43.000.000
Ctz 30/08/2016	IT0005044976	50.000.000	50.015.500	-15.500	50.000.000
		<b>231.000.000</b>	<b>232.869.170</b>	<b>-1.869.170</b>	<b>231.000.000</b>

### Attività della gestione amministrativa

Constano principalmente di depositi bancari (ivi compresi i buoni di risparmio).

Le somme presenti alla voce “Debitori Diversi” si riferiscono a importi anticipati sulle spese amministrative rimborsabili da Intesa Sanpaolo S.p.A., mentre la voce “crediti per operazioni da regolare” concerne bonifici per cassa a favore di pensionati già addebitati dalla Banca ma non ancora riscossi dai beneficiari.

	ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA								ANNO 2016	
	Globale Fondo Pensioni		Gestione Vecchi Iscritti		Gestione Ordinaria		Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza		2016	2015
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015		
Depos. bancari, Cassa e Marche da Bollo	260.496.587	94.922.629	259.275.093	93.700.500	742.768	743.220	478.726	478.909		
Debitori diversi	66.829	129.252	66.820	129.243	9	9				
Crediti per operazioni da regolare	602.913	9.146.108	602.913	9.146.108	0	0				
<b>Tot. Att.Gest.Ammministr.</b>	<b>261.166.329</b>	<b>104.197.989</b>	<b>259.944.826</b>	<b>102.975.851</b>	<b>742.777</b>	<b>743.229</b>	<b>478.726</b>	<b>478.909</b>		



## PASSIVITA'

### Passività della gestione previdenziale

Il saldo di Euro 2,3 milioni rappresenta l'impegno complessivo del Fondo nei confronti dei Partecipanti ai quali non sono state ancora liquidate somme da erogare.

PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE				ANNO 2016		
	Globale Fondo Pensioni		Gestione Vecchi Iscritti		Gestione Ordinaria	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
<b>Totale Passività Gestione Previdenziale</b>	<b>2.317.767</b>	<b>4.125.881</b>	<b>1.574.773</b>	<b>3.384.548</b>	<b>742.994</b>	<b>741.333</b>

### Passività della gestione immobiliare

L'ammontare complessivo di Euro 132,1 milioni comprende l'accantonamento per i rischi diversi (pari a Euro 2,2 milioni, relativo all'accantonamento effettuato negli anni passati per far fronte ai rischi ai quali il Fondo è esposto per le porzioni immobiliari ancora di proprietà) e per la svalutazione crediti (per un importo congruo rispetto al rischio). Il "fondo somme non disponibili dello Stato Passivo è stato ridotto per effetto della transazione con il Fisco che ha comportato un esborso di Euro 55 milioni. Resta invece aperta la questione nei rapporti con Beni Stabili S.p.A. in merito alla sopportazione finale dell'onere dell'intero pagamento. Infatti, come da impegni in precedenza assunti, il Fondo e Beni Stabili S.p.A. hanno effettuato verso il Fisco un esborso in misura paritetica, ma in via provvisoria, ossia ferma restando la riserva di totale debenza formulata dal Fondo nei confronti di Beni Stabili S.p.A. (e viceversa).

PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
	Globale Fondo Pensioni		Gestione Vecchi Iscritti	
	2016	2015	2016	2015
Acconti e garanzie su vendite immobiliari	235.950	245.950	235.950	245.950
Cauzioni per locazioni versate da Inquilini	3.744	3.744	3.744	3.744
Fondo svalutazione crediti	232.615	232.615	232.615	232.615
Fondo rischi diversi	2.198.694	2.198.694	2.198.694	2.198.694
Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	129.395.386	184.558.469	129.395.386	184.558.469
<b>Totale Passività Gestione Immobiliare</b>	<b>132.066.389</b>	<b>187.239.472</b>	<b>132.066.389</b>	<b>187.239.472</b>

### Passività della gestione amministrativa

L'ammontare complessivo è passato da Euro 109 milioni a Euro 108,1 milioni per effetto della riduzione delle altre passività della gestione amministrativa (debiti verso fornitori) e per il minor accantonamento effettuato al fondo accantonamento imposte relativo al debito verso l'Erario per le imposte sostitutive sul patrimonio immobiliare. Resta invariato rispetto all'anno precedente il fondo somme non disponibili dello stato passivo riguardante gli accantonamenti effettuati per le cause in corso contro i criteri utilizzati per la redazione dello stato passivo del Fondo.

PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA						ANNO 2016		
	Globale Fondo Pensioni		Gestione Vecchi Iscritti		Gestione Ordinaria		Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
Fondo Accantonamento Imposte	18.365	49.401	18.365	49.007	0	236	0	158
Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	107.001.282	107.001.282	107.001.282	107.001.282	0	0	0	0
Altre Passività della Gestione Amministrativa	108.134.201	198.1601	108.134.201	198.1601	0	0	0	0
<b>Totale Passività Gestione Amministrativa</b>	<b>108.152.566</b>	<b>109.032.284</b>	<b>108.152.566</b>	<b>109.031.890</b>	<b>0</b>	<b>236</b>	<b>0</b>	<b>158</b>

### Attivo Netto destinato a erogazioni

Il dato costituisce il saldo delle posizioni dei Pensionati e delle posizioni individuali dei Partecipanti attivi al netto dei maggiori accantonamenti effettuati e delle erogazioni in corso d'anno corrisposte.

Nel complesso l'attivo destinato a erogazioni diminuisce passando da Euro 41,7 milioni a Euro 22,5 milioni per effetto delle erogazioni corrisposte.

## CONTI D'ORDINE

Non presenti.

## CONTO ECONOMICO

### *Variazione dell'attivo destinato alle erogazioni*

Nel complesso presenta il saldo negativo di Euro 19,2 milioni (negativo di Euro 234 milioni nell'anno 2015). Ricorda che il risultato del 2015 era stato il risultato dell'esigenza di rendere coerente il Bilancio del Fondo con gli accantonamenti effettuati prima dell'avvio del progetto di erogazione e ciò, al netto delle importanti liquidazioni pure effettuate nell'anno, aveva comportato ai soli fini contabili una riduzione dell'attivo netto destinato a prestazioni di € 172,4 milioni.

La "Gestione Vecchi Iscritti" presenta una variazione negativa di Euro 19,2 milioni (negativa per Euro 234 milioni nel 2015). Per effetto dell'importante processo di liquidazioni effettuate nell'anno (Euro 19,2 milioni).

La "Gestione Ordinaria" presenta una variazione negativa di Euro 217 (positiva di Euro 1.598).

La "Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza" riporta il decremento di Euro 25 (contro gli Euro 40.207 di decremento dell'anno precedente), per la perdita di esercizio.

SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		ANNO 2016			
Dettaglio delle Voci	Globale Fondo Pensioni	Gestione Vecchi Iscritti	Gestione Ordinaria	Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza	
<b>Saldo iniziale a 01/01/2016</b>	<b>41.748.087</b>	<b>41.267.676</b>	<b>1.660</b>	<b>478.751</b>	
<b>Entrate:</b>					
	0	0	0	0	
<b>Uscite:</b>					
Liquidazioni, trasferimenti e riscatti	-19.156.996	-19.156.996	0	0	
Erogazioni Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza	0			0	
Premi per Prestazioni Accessorie	0				
	-19.156.996	-19.156.996	0	0	
<b>Altre partite:</b>					
Utile dell'esercizio 2016	-54.209	-53.967	-217	-25	
	-54.209	-53.967	-217	-25	
<b>Saldo finale a 31/12/2016</b>	<b>22.536.882</b>	<b>22.056.713</b>	<b>217</b>	<b>478.726</b>	
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>-19.211.205</b>	<b>-19.210.963</b>	<b>-217</b>	<b>-25</b>	

## Risultato degli Investimenti in gestione diretta (esclusivamente per la "Gestione Vecchi Iscritti")

Gli investimenti immobiliari e finanziari gestiti direttamente dal Fondo hanno prodotto in termini contabili una perdita di Euro 28.532 (Euro 172,7 milioni di perdita nel 2015 per effetto degli accantonamenti effettuati prima dell'avvio del progetto di erogazione).

REDDITO DA INVESTIMENTI IN GESTIONE DIRETTA esclusivamente per la Gestione Vecchi Iscritti			ANNO 2016
	Immobili	Gestione Finanziaria	Totale
Interessi della gestione finanziaria		1.797.050	1.797.050
Spese per Gestione e Servizi	-23.695		-23.695
Imposta Comunale Immobili	-7.503		-7.503
Imposta Patrimoniale Immobili	-18.365		-18.365
Minusvalenze su Titoli emessi da Stati o Organ. Internaz.		-1.776.019	-1.776.019
<b>Reddito da Investimenti in Gestione Diretta</b>	<b>-49.563</b>	<b>21.031</b>	<b>-28.532</b>

Gli Interessi della gestione finanziaria, pari a Euro 1,8 milioni, sono riconducibili alle cedole di interessi attivi incassate nel corso del 2016 relative ai titoli in portafoglio che peraltro sono stati rimborsati alla scadenza. Parimenti, sono maturate minusvalenze per circa Euro 1,8 milioni al netto del rateo interessi di Euro 93 mila relativo alla sottoscrizione dei Buoni di Risparmio nel corso del 2016.

### Saldo della gestione amministrativa

La gestione amministrativa presenta il saldo negativo di Euro 25 mila a fronte di un dato negativo dell'anno precedente di Euro 1,1 milioni.

Il rilevante incremento delle sopravvenienze attive è conseguente al rilascio di passività accantonate in anni precedenti relative alla Gestione Previdenziale e non facenti parte delle "somme non disponibili dello stato passivo".

I compensi ai professionisti sono principalmente costituiti da quelli corrisposti ai consulenti legali impegnati nel contenzioso previdenziale e fiscale,

	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA								ANNO 2016	
	Globale Fon.Pensioni		Gestione Vecchi Iscritti		Gestione Ordinaria		Gestione Eventi di Inabilità e Premorienza			
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015		
Compensi a Professionisti	-1.683.039	-1.012.883	-1.683.039	-1.012.883						
Commissioni e Spese bancarie	-16.709	-53.918	-16.460	-53.765	-224	-128			-25	-25
Spese varie d'Amministrazione	-12.372	-7.809	-12.372	-7.809						
Imposta sostitutiva su risultato gestione finanziaria	0	-385	0						0	-158
Sopravvenienze attive	1.794.116	113.222	1.794.109	113.19	7	3				
Sopravvenienze passive	-107.673	-36.151	-107.673	-36.151						
<b>Totale Passività Gestione Amministrativa</b>	<b>-25.677</b>	<b>-1.099.824</b>	<b>-25.435</b>	<b>-1.099.289</b>	<b>-217</b>	<b>-352</b>			<b>-25</b>	<b>-183</b>

### Imposte a carico del Fondo

Così come previsto dalla normativa regolante i fondi pensione, il Fondo è assoggettato all'imposta patrimoniale sugli immobili detenuti direttamente (per Euro 18 mila) e all'imposta sostitutiva che è stata elevata al 20% sul rendimento del restante patrimonio (con riduzione di imponibile limitatamente ai Titoli governativi, quest'anno pari a zero in assenza di rendimento). L'importo è accantonato nella voce "fondo accantonamento imposte".

Milano, 9 maggio 2017

IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI  
A. Baccherini – P. De Sarlo – A. Elia



## ***STATO PATRIMONIALE***

STATO PATRIMONIALE - GLOBALE FONDO		ANNO 2016	ANNO 2015
<b>ATTIVITA'</b>			
10	Investimenti in gestione diretta mobiliare:	0	234.042.120
a)	Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali	0	234.042.120
11	Investimenti in gestione diretta immobiliare:	3.905.615	3.905.615
a)	Investimenti immobiliari:	3.673.000	3.673.000
a1)	Immobili	128.839	128.839
a2)	Rivalutazione valore immobili	3.544.161	3.544.161
b)	Altre attività	232.615	232.615
30	Attività della gestione amministrativa:	261.166.329	104.197.989
a)	Depositi bancari e postali, cassa e valori bollati	260.496.587	94.922.629
b)	Debiti diversi:	66.829	129.252
c)	Crediti per operazioni da regolare	602.913	9.146.108
TOTALE ATTIVITA'		<u>265.071.944</u>	<u>342.145.724</u>
<b>PASSIVITA'</b>			
10	Passività della gestione previdenziale:	2.317.767	4.125.881
a)	Debiti della gestione previdenziale	2.317.767	4.125.881
21	Passività della gestione immobiliare	132.066.389	187.239.471
a)	Fondo svalutazione crediti	232.615	232.615
b)	Fondo rischi diversi	2.198.694	2.198.694
c)	Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	129.395.386	184.558.469
d)	Creditori diversi	239.694	249.694
40	Passività della gestione amministrativa:	108.152.566	109.032.284
a)	Creditori diversi	1.132.919	198.1601
b)	Fondo accantonamento imposte	18.365	49.401
c)	Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	107.001.282	107.001.282
TOTALE PASSIVITA'		<u>242.536.722</u>	<u>300.397.637</u>
100	Attivo netto destinato a prestazioni:	22.535.222	41.748.087
a)	Attivo netto destinato ai Pensionati	135.686.864	154.757.572
b)	Posizioni individuali Gestione Vecchi Iscritti	34.041.405	34.127.694
c)	Rendimento a.p. da ripartire	-147.617.589	24.760.074
d)	Reddito del patrimonio anno corrente	-54.209	-172.374.895
d1)	Rendimento da ripartire	0	0
d2)	Rendimento non ripartito	-54.209	-172.374.895
e)	Gestione eventi di inabilità e premorienza	478.751	477.642
TOTALE A PAREGGIO		<u>265.071.944</u>	<u>342.145.724</u>

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VECCHI ISCRITTI		ANNO 2016	ANNO 2015
<b>ATTIVITA'</b>			
10	Investimenti in gestione diretta mobiliare:	0	234.042.120
	a) Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali	0	234.042.120
	b) Quote di fondi mobiliari chiusi	0	0
11	Investimenti in gestione diretta immobiliare:	3.905.615	3.905.615
	a) Investimenti immobiliari:	3.673.000	3.673.000
	a1) Immobili	128.839	128.839
	a2) Rivalutazione valore immobili	3.544.161	3.544.161
	b) Altre attività	232.615	232.615
30	Attività della gestione amministrativa:	259.944.826	102.975.851
	a) Depositi bancari e postali, cassa e valori bollati	259.275.093	93.700.500
	b) Debitori diversi:	66.820	129.243
	c) Crediti per operazioni da regolare	602.913	9.146.108
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>263.850.441</b>	<b>340.923.586</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
10	Passività della gestione previdenziale:	1.574.773	3.384.548
	a) Debiti della gestione previdenziale	1.574.773	3.384.548
21	Passività della gestione immobiliare:	132.066.389	187.239.472
	a) Fondo svalutazione crediti	232.615	232.615
	b) Fondo rischi diversi	2.198.694	2.198.694
	c) Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	129.395.386	184.558.469
	d) Creditori diversi	239.694	249.694
40	Passività della gestione amministrativa:	108.152.566	109.031.890
	a) Creditori diversi	1.132.919	1.981.601
	b) Fondo accantonamento imposte	18.365	49.407
	c) Fondo somme non disponibili dello Stato Passivo	107.001.282	107.001.282
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>241.793.728</b>	<b>299.655.910</b>
100	Attivo netto destinato a prestazioni:	22.056.713	41.267.676
	a) Attivo netto destinato ai Pensionati	135.686.864	154.757.572
	b) Posizioni individuali Gestione Vecchi Iscritti	34.041.405	34.127.694
	c) Rendimento a.p. da ripartire	-147.617.589	24.760.074
	d) Reddito del patrimonio anno corrente	-53.967	-172.377.664
	d1) Rendimento da ripartire		
	d2) Rendimento non ripartito	-53.967	-172.377.664
	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>263.850.441</b>	<b>340.923.586</b>

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE ORDINARIA	ANNO 2016	ANNO 2015
<b>ATTIVITA'</b>		
30 Attività della gestione amministrativa:		742.777
a) Depositi bancari e postali, cassa e valori bollati	742.768	743.220
b) Debitori diversi:	9	9
TOTALE ATTIVITA'	<u>742.777</u>	<u>743.229</u>
<b>PASSIVITA'</b>		
10 Passività della gestione previdenziale:		742.994
a) Debiti della gestione previdenziale	742.994	741.333
21 Passività della gestione immobiliare:		0
40 Passività della gestione amministrativa:		0
a) Creditori diversi	0	0
b) Fondo accantonamento imposte	0	236
TOTALE PASSIVITA'	<u>742.994</u>	<u>741.569</u>
100 Attivo netto destinato a prestazioni:		-217
a) Reddito del patrimonio anno corrente	-217	1660
d2) Rendimento non ripartito	-217	1660
TOTALE A PAREGGIO	<u>742.777</u>	<u>743.229</u>

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE EVENTI DI INABILITA' E PREMORIANZA	ANNO 2016	ANNO 2015
<b>ATTIVITA'</b>		
30 Attività della gestione amministrativa:		478.726
a) Depositi bancari e postali, cassa e valori bollati	478.726	478.909
TOTALE ATTIVITA'	<u>478.726</u>	<u>478.909</u>
<b>PASSIVITA'</b>		
10 Passività della gestione previdenziale:		0
21 Passività della gestione immobiliare:		0
40 Passività della gestione amministrativa:		0
b) Fondo accantonamento imposte	0	158
TOTALE PASSIVITA'	<u>0</u>	<u>158</u>
100 Attivo netto destinato a prestazioni:		478.726
d) Reddito del patrimonio anno corrente	-25	1109
e) Gestione eventi di inabilità e premorienza	478.751	477.642
TOTALE A PAREGGIO	<u>478.726</u>	<u>478.909</u>



## ***CONTO ECONOMICO***

CONTO ECONOMICO - GLOBALE FONDO		ANNO 2016		ANNO 2015	
10	Saldo della gestione previdenziale:		-19.156.996		-61.628.425
	b) Uscite		-19.156.996		-61.628.425
	b1) Erogazioni di Rendite	0		0	
	b3) Liquidazioni, trasferimenti e riscatti	-19.156.996		-61.628.425	
20	Risultato della gestione finanziaria e immobiliare diretta:		-28.533		-171.275.071
	a) Proventi della gestione finanziaria diretta:		1.797.050		0
	a2) Interessi	1.797.050		0	
	b) Oneri della gestione finanziaria diretta:		0		0
	c) Proventi dalla gestione diretta degli immobili:		0		0
	d) Oneri della gestione diretta degli immobili:		-49.563		-172.679.736
	d1) Spese per manutenzioni e servizi	-23.695		-17.327	
	d3) Imposte e accantonamenti	-25.868		-172.835.609	
	e) Plusvalenze/Minusvalenze del comparto immobiliare:				
	e3) Plusvalenze da valutazione immobili	0		173.200	
	f) Plusvalenze/Minusvalenze:		-1.776.019		1.404.665
	f3) Minusvalenze su Titoli emessi da Stati o Organ. Internaz.	-1.869.170		-4.889.882	
	f4) Plusvalenze su Titoli emessi da Stati o Organ. Internaz.	93.151		6.294.547	
60	Saldo della gestione amministrativa:		-25.676		-1.099.824
	b) Spese generali e amministrative		-1.712.119		-1.074.610
	c) Oneri e proventi diversi		1.686.443		-25.214
	c3) Sopravvenienze attive	1.794.116		11.322	
	c4) Sopravvenienze passive	-107.673		-36.151	
	c6) Imposta sostitutiva su risultato gestione finanziaria	0		-385	
<b>99</b>	<b>Reddito/Perdita dell'esercizio (11+20+30+40+60+90)</b>		<b>-54.209</b>		<b>-172.374.895</b>
<b>100</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10+99)</b>		<b>-19.211.205</b>		<b>-234.003.320</b>

CONTO ECONOMICO - GESTIONE VECCHI ISCRITTI		ANNO 2016	ANNO 2015
10	Saldo della gestione previdenziale:	-19.156.996	-61583.851
	b) Uscite	-19.156.996	-61583.851
	b3) Liquidazioni, trasferimenti e riscatti	-19.156.996	-61583.851
20	Risultato della gestione finanziaria e immobiliare diretta:	-28.533	-171278.375
	a) Proventi della gestione finanziaria diretta:	1797.050	0
	a2) Interessi	1797.050	0
	b) Oneri della gestione finanziaria diretta:	0	0
	c) Proventi dalla gestione diretta degli immobili:	0	0
	c2) Recupero spese servizi e varie da inquilini	0	0
	d) Oneri della gestione diretta degli immobili:	-49.563	-172.679.736
	d1) Spese per manutenzioni e servizi	-23.695	-17.327
	d3) Imposte e accantonamenti	-25.868	-172.835.609
	e) Plusvalenze/M inusvalenze del comparto immobiliare:		
	e3) Plusvalenze da valutazione immobili	0	173.200
	f) Plusvalenze/M inusvalenze :	-1776.019	1401361
	f3) M inusvalenze su Titoli emessi da Stati o Organ. Internaz.	-1869.170	-4.889.882
	f4) Plusvalenze su Titoli emessi da Stati o Organ. Internaz.	93.151	6.291243
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta:	0	0
60	Saldo della gestione amministrativa:	-25.434	-1099.289
	b) Spese generali e amministrative	-1711870	-1074.457
	c) Oneri e proventi diversi	1686.436	-24.832
	c3) Sopravvenienze attive	1794.109	11319
	c4) Sopravvenienze passive	-107.673	-36.151
<b>99</b>	<b>Reddito/Perdita dell'esercizio (11+20+30+40+60+90)</b>	<b>-53.967</b>	<b>-172.377.664</b>
<b>100</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10+99)</b>	<b>-19.210.963</b>	<b>-233.961.515</b>

CONTO ECONOMICO - GESTIONE ORDINARIA		ANNO 2016	ANNO 2015	
10	Saldo della gestione previdenziale:		0	-3.258
	b) Uscite		0	-3.258
	b3) Liquidazioni, trasferimenti e riscatti		0	-3.258
20	Risultato della gestione finanziaria e immobiliare diretta:		0	2.012
	f) Plusvalenze/Minusvalenze :		0	2.012
	f4) Plusvalenze su Titoli emessi da Stati o Organ. Internaz.		0	2.012
60	Saldo della gestione amministrativa:		-217	-352
	b) Spese generali e amministrative		-224	-128
	c) Oneri e proventi diversi		7	-224
	c3) Sopravvenienze attive		7	3
	c6) Imposta sostitutiva su risultato gestione finanziaria		0	-227
<b>99</b>	<b>Reddito/Perdita dell'esercizio (11+20+30+40+60+90)</b>		<b>-217</b>	<b>1.660</b>
<b>100</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10+99)</b>		<b>-217</b>	<b>-1.598</b>

CONTO ECONOMICO - GESTIONE EVENTI DI INABILITA' E PREMORIENTA		ANNO 2016	ANNO 2015	
10	Saldo della gestione previdenziale:		0	-41316
	b) Uscite		0	-41316
	b3) Liquidazioni, trasferimenti e riscatti		0	-41316
11	Oneri/Proventi della gestione previdenziale:		0	0
20	Risultato della gestione finanziaria e immobiliare diretta:		0	1292
	f) Plusvalenze/Minusvalenze :		0	1292
	f4) Plusvalenze su Titoli emessi da Stati o Organ. Internaz.		0	1292
60	Saldo della gestione amministrativa:		-25	-183
	b) Spese generali e amministrative		-25	-25
	c) Oneri e proventi diversi		0	-158
	c6) Imposta sostitutiva su risultato gestione finanziaria		0	-158
<b>99</b>	<b>Reddito/Perdita dell'esercizio (11+20+30+40+60+90)</b>		<b>-25</b>	<b>1.109</b>
<b>100</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (10+99)</b>		<b>-25</b>	<b>-40.207</b>